

Rordorf alla guida della squadra per i decreti delegati: primi testi entro il 10 gennaio

Obbligo di revisori per 175mila srl

Nella riforma del fallimento nuovi criteri per gli organismi di controllo

■ Un organo interno di controllo per le srl più grandi. È l'obbligo previsto dalla riforma del fallimento per le srl - 175mila secondo le stime - che superano determinati parametri dimensionali, ad esempio almeno dieci addetti o un fatturato sopra i due milioni in due esercizi consecutivi. Intanto il ministero della Giustizia accelera sull'attuazione della riforma: da mercoledì sarà al lavoro la commissione guidata dal giudice Rordorf che ha il compito di «produrre» le prime bozze dei decreti delegati entro il 10 gennaio.

Castaldo, Marinoni e Negri > pagina 2

Revisore d'obbligo per 175mila Srl

Nella delega sul fallimento i parametri delle imprese tenute a dotarsi di un organo di controllo

Il nodo-costi

Per le aziende un appesantimento degli oneri legati ai controlli interni

L'estensione

Srl equiparate alle Spa in materia di denuncia di irregolarità degli amministratori

L'ATTUAZIONE

Al via la squadra che lavorerà ai decreti delegati: alla guida il giudice Rordorf - Prima riunione mercoledì prossimo, testo entro il 10 gennaio

Giovanni Negri

■ Sono circa 175mila le Srl che potrebbero doversi dotare di un controllo sindacale sulla base della legge delega sulla riforma del diritto fallimentare approvata mercoledì scorso al Senato. È una stima di massima sui dati elaborati per Il Sole 24 Ore [da Infocamerare](#) che conferma quella anticipata dal Sole 24 Ore del lunedì del 6 marzo. I criteri di delega sul punto sono assai stringenti e più facili da superare in ingresso rispetto all'uscita. Per essere cioè soggetti all'obbligo serve infatti avere superato per due esercizi consecutivi i limiti di ricavi o di attivi di 2 milioni di euro oppure 10 dipendenti. Ne sono invece eso-

nerate le società che non superano tali requisiti per tre esercizi consecutivi.

Una previsione che ha lasciato assai perplessi gli imprenditori, con Confindustria che ha sottolineato come in questo modo si verificherebbe un aggravamento del costo dei controlli interni, poco giustificato in una prospettiva europea e meno comprensibile se si tiene conto del legame con le misure di allerta e con l'obbligo di segnalazione da parte dei creditori pubblici qualificati.

Sul piano statistico intanto, i dati segnalano il numero di società a responsabilità limitata coinvolte da questo aspetto della riforma di tutto rilievo. Quello delle 175mila Srl potenzialmente coinvolte rappresenta una stima sulla base di quanto rilevato per ciascuno dei tre parametri previsti. Che possono essere considerati al-

ternativi, ma possono anche essere congiunti. Il che rende difficile arrivare a un numero preciso di Srl interessate, tenuto conto che alcune delle società che rientrano nei parametri potrebbero già adesso essere obbligate a dotarsi di un controllo sindacale. Va poi tenuto presente che, in caso di mancato rispetto dell'obbligo, sarà il Tribunale a provvedere su segnalazione del Registro imprese o di terzi interessati.

Ma il tema dei controlli è per certi versi centrale nelle modifiche al Codice civile, visto che la riforma, recependo al-



cuni orientamenti della giurisprudenza, ha stabilito l'estensione alle società a responsabilità limitata delle misure sinora riservate alle società per azioni in materia di denuncia di irregolarità degli amministratori.

Intanto è stata formalizzata la nomina della commissione Rordorf/2, perché a presiederla sarà il presidente aggiunto della Cassazione, Renato Rordorf, che guidò il gruppo di lavoro che ha scritto buona parte della delega. Il testo delle bozze dei decreti delegati dovranno essere pronte entro il prossimo 10 gennaio.

A far parte della commissione, che si riunirà per la prima volta mercoledì prossimo, sono stati chiamati, tra gli altri, magistrati come il presidente della Corte d'appello di Roma, Luciano Panzani, il presidente del tribunale di Novara, Filippo Lamanna, il sostituto procuratore di Piacenza, Roberto Fontana, i docenti Guido Alpa e Andrea Zoppini, il rappresentante dei dottori commercialisti, Andrea Foschi. E ieri il Consiglio nazionale forense, con un intervento del presidente Andrea Mascherin, ha sottolineato una serie di perplessità su alcuni punti che i decreti legislativi dovranno affrontare. Due soprattutto: il sacrificio del principio di prossimità e l'esclusione degli organismi di composizione della crisi istituiti dagli avvocati tra quelli deputati a intervenire nell'ambito delle procedure di allerta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le imprese coinvolte

Società a responsabilità limitata potenzialmente soggette agli obblighi imposti dalla legge delega sul fallimento

Regione	Srl con almeno 10 addetti (nel 2016 e 2017)	Srl con fatturato oltre 2 milioni*	Srl con attivo oltre 2 milioni*
Piemonte	9.402	6.051	9.226
Valle d'Aosta	243	144	276
Lombardia	31.885	23.611	39.285
Trentino-Alto Adige	2.729	2.056	3.871
Veneto	15.862	10.636	15.667
Friuli Venezia Giulia	3.032	1.797	2.663
Liguria	2.803	1.637	2.550
Emilia-Romagna	13.103	8.997	14.324
Toscana	10.957	6.219	10.205
Umbria	2.124	1.134	1.857
Marche	4.989	2.575	3.962
Lazio	15.140	7.806	15.004
Abruzzo	3.030	1.437	2.452
Molise	566	218	392
Campania	12.009	5.915	8.481
Puglia	7.094	3.419	5.276
Basilicata	914	429	747
Calabria	2.124	975	1.848
Sicilia	6.503	3.075	4.991
Sardegna	2.415	1.052	2.124
Totale	146.924	89.183	145.201

(*) Negli ultimi due esercizi

Fonte: elaborazione [InfoCamere](#) su dati del Registro imprese delle Camere di commercio

I TRE LIMITI

10

Numero addetti

Un parametro oltre il quale scatta l'obbligo dell'organo di controllo per le Srl è il numero di addetti

2 milioni

Il fatturato

Tenute al revisore interno le srl con fatturato oltre 2 milioni in due esercizi consecutivi

2 milioni

L'attivo

Anche il superamento dell'attivo in due esercizi consecutivi determina l'obbligo